

libri  
cultura

a cura di BRUNELLA SCHISA

## pillole



**DOVE ANDIAMO, PAPÀ?**  
Jean-Louis Fournier  
Rizzoli,  
pp. 149  
[euro 15]  
Traduzione di  
Elena Sacchini

### LA STORIA UN GRANDE DRAMMA, UN'IRONIA PROFONDA

«Mathieu non guarda la televisione, è già ritardato di suo». Con un'ironia profonda come una ferita, l'umorista francese J.Louis Fournier svela il dramma personale dei due figli handicappati, regalando loro un libro «perché non vengano dimenticati». Vincitore del Prix Femina, questo mini-capolavoro restituisce ai bambini disabili il «diritto di farci ridere». *Silvia Pingitore*



**VENT'ANNI  
CON BERLUSCONI  
(1993-2013)**  
Nicola Tranfaglia  
Garzanti,  
pp. 314  
[euro 16,50]

### IL SAGGIO LA SINISTRA, ESTINTA IN QUESTO VENTENNIO

Quest'epoca sarà nota ai posteri come il ventennio berlusconiano, in cui la sinistra è riuscita a perdere ogni possibilità di egemonia culturale e politica. Con l'approccio dello storico e la passione civile di chi fa politica, Nicola Tranfaglia ricostruisce questi anni di modernizzazione autoritaria. *Massimiliano Panarari*



**IL POPOLO  
DELLE GRANDI  
PIANURE**  
Guido Sgardoli  
Rizzoli,  
pp. 258  
[euro 16,90]  
Illustrazioni di  
Cristiano Lissoni

### BAMBINI IN VIAGGIO CON PAPÀ E CON TORO SEDUTO

«Se penso a dove sto andando mi sembra ancora impossibile» scrive Filippo, in volo sull'Atlantico. Così inizia il diario di un undicenne in viaggio con suo padre tra Minnesota e Nebraska, sulle tracce di Cavallo Pazzo, Toro Seduto, Buffalo Bill e Custer... Per scoprire insieme che gli indiani esistono ancora (e anche i bisonti e i cowboy). *Cristina Mochi*

## L'intervista

GIOVANNI RICCIARDI RITORNA CON IL SUO «SBIIRRO» ROMANO CHE HA CONQUISTATO I LETTORI

# Il commissario Ponzetti nei salotti buoni dei Parioli

**O**ttavio Ponzetti, già il nome è buffo. È buffo è questo nuovo commissario uscito dalla penna di Giovanni Ricciardi, ironico e raffinato scrittore (insegna latino e greco al liceo classico) che ha inventato un nuovo genere. Un personaggio seriale che si muove tra i quartieri di Roma. L'esordio di questo sbirro con moglie e due figlie è stato all'Esquilino con *I gatti lo sanno*. Adesso il nostro commissario viene trasferito ai Parioli, quartiere della Roma bene, e deve occuparsi della sparizione di un professore di liceo. Tra salotti buoni e caffè di moda, Ponzetti risolverà un caso in cui per nostra fortuna c'è poco sangue, uno sguardo accorato sui giovani e tanta ironia.

**Poco pulp e molta psicologia umana. Come mai?**  
«Perché il mio mentore è Gadda e il libro voleva essere un omaggio al suo commis-

sario Ingravallo del *Pasticciaccio*. Spero di non essere preso per pazzo. Il primo caso di Ponzetti si svolgeva proprio all'Esquilino. Mi sono chiesto: «Come reagirebbe Ingravallo se tornasse nel suo quartiere e trovasse un'umanità multietnica diversissima da quella degli anni Trenta?»».

**Però il dialetto di Ingravallo era puramente letterario, quello del poliziotto Iannotta è verace e rischia di scadere nella macchietta.**

«È comunque un romano educato per renderlo più comprensibile. Capisco il rischio della macchietta, ma Iannotta rappresenta il principio di realtà. Ponzetti è un uomo che ha una certa pigrizia e una nostalgia del passato, tende a evadere e Iannotta lo porta con i piedi per terra».

**Quale sarà il prossimo quartiere?**  
«Ancora non so. Sono nato a San Giovan-

**CI SARANNO  
ALTRE VOCI**  
Giovanni Ricciardi  
Fazi editore,  
pp. 224  
[euro 16,50]



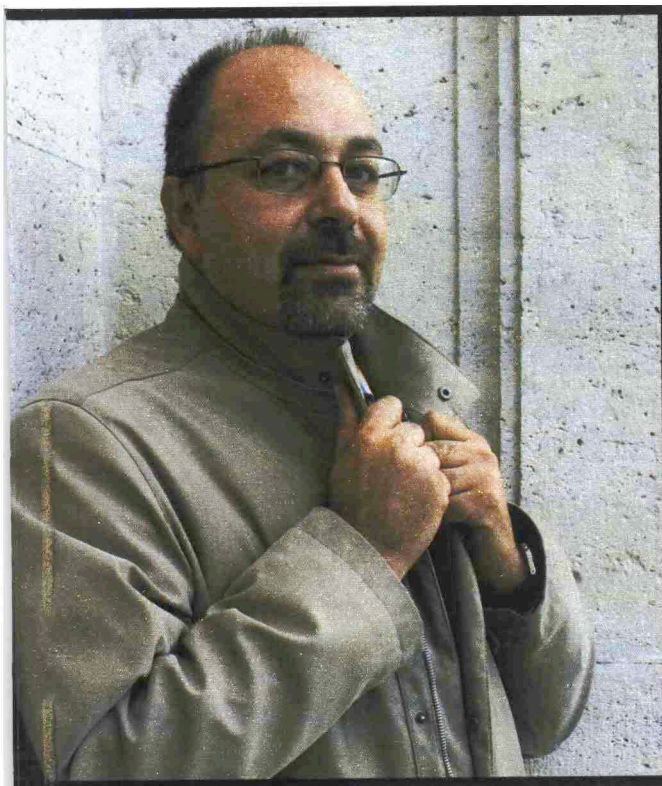
## in uscita

# Louise Bourgeois, l'artista del dolore



**LOUISE BOURGEOIS.  
DISTRUZIONE  
DEL PADRE**  
a cura di Marie-Laure  
Bernadac e Hans-  
Ulrich Obrist  
Quodlibet, pp. 442  
[euro 32]

Dalle pagine di un diario ritrovato su una bancarella parigina fino alla trascrizione di una serie di interviste rilasciate negli ultimi venti anni, il libro curato da Marie-Laure Bernadac e Hans-Ulrich Obrist delinea il ritratto completo di Louise Bourgeois (Parigi, 25 dicembre 1911), scultrice e artista francese fra le più significative della nostra epoca. Un viaggio, dunque, nel suo inteso mondo creativo, compiuto da Parigi a New York, ma anche una testimonianza del passato di colei che attraverso la sua arte canta il dolore e la lacerazione dell'abbandono. A osservare i suoi disegni, o «pensieri-piume», su cui coglie al volo fugaci impressioni, così come le sue sculture intrise di erotismo o le sue installazioni, si scopre un unico Leitmotiv: la voce del ricordo e la consapevolezza di affidare alla creatività il proprio tormento, nell'assunto che l'arte è sublimazione e insieme affermazione della propria identità di donna e di artista. La traduzione è di Marcella Majnoni e Giuseppe Lucchesini. (mara lo sardo)



© GILIOIA CHISTÈ

ni e prima o poi ci tornerò. Mi piacerebbe la Garbatella, già raccontata da Moretti e dai *Cesaroni*, proprio per provare a fare qualcosa di diverso».

**Come mescola cultura e pop? Come riesce a tenere insieme Platone con Baglioni e Socrate con Venditti?**

«Ponzetti è figlio di un panettiere, si è fatto da solo e dunque è molto fiero dei suoi studi classici ma ha vissuto negli anni 80. L'idea era di alternare un registro medio alto con uno più popolare».

**GIOVANNI RICCIARDI**

Romano, 44 anni, insegna latino e greco in un liceo romano.

*Ci saranno altre voci* è la seconda avventura del suo commissario Ponzetti

## segnalati da Augias

**LUNA FRITTA**

Fabio Sorrentino

Fermento, pp. 284

[euro 16]

Storia fantastica che ha tuttavia aspro sapore di verità. Nello stesso punto del Mediterraneo in cui s'era



consumato il naufragio di una nave Alleata in rotta verso la Sicilia (1943), due profughi nigeriani incontrano un analogo destino.

Il traffico dei migranti nei suoi sordidi retroscena.

**IL DIVERSO COME ICONA DEL MALE**

Marco Aime

e Emanuele Severino

Bollati Boringhieri, pp. 53

[euro 8]

Scrive Ernesto Ferrero nella presentazione: «Resta il problema della paura che tutto ciò che è ignoto induce in noi».

Un antropologo e un filosofo provano a spiegare quali sono le radici del fenomeno: colui che non fa



parte della «tribù», visto cioè come un pericolo.